

Cronaca
20 Giugno 2026

Truffa del falso carabiniere a un'88enne, arrestato dopo l'inseguimento

Il complice si era fatto consegnare oro e preziosi fingendo di dover aiutare il figlio della vittima coinvolto in un incidente. Refurtiva recuperata dai Carabinieri



20 Giugno 2026

I Carabinieri hanno arrestato un cittadino italiano di 28 anni, gravato da precedenti di polizia, ritenuto responsabile di rapina impropria e truffa aggravata ai danni di una donna di 88 anni.

Il colpo è andato in scena nel primo pomeriggio di ieri in viale Vincenzo Randi. I malviventi hanno truffato l'anziana vittima utilizzando il collaudato stratagemma del falso carabiniere e del finto incidente stradale.

Mediante una telefonata, infatti, un soggetto spacciandosi per Maresciallo dei Carabinieri ha convinto la donna che il proprio figlio fosse rimasto coinvolto in un grave sinistro a seguito del quale una bambina era stata ricoverata in ospedale in pericolo di vita.

Il truffatore, approfittando dello stato di shock della donna, le comunicava che per risolvere la pratica legale evitando guai peggiori per il figlio avrebbe dovuto versare al padre della bambina la somma di 12.700 euro. Alla donna è stato chiesto di preparare tutti i preziosi e i contanti che aveva in casa, da consegnare a un avvocato che di lì a poco si sarebbe presentato per il ritiro.

Il ventottenne si è quindi presentato a casa della vittima e si è fatto consegnare diversi monili in oro, per un valore stimato di circa 1.000 euro.

La situazione è precipitata con il rientro improvviso del figlio dell'anziana. Sorpreso dalle parole confuse della madre, che chiedeva conto dell'incidente, l'uomo ha capito immediatamente il raggirò e si è trovato davanti il falso avvocato intento a rovistare tra gli effetti personali della donna. L'uomo ha tentato invano di bloccare la fuga del malvivente, il quale lo ha spintonato giù per le scale del condominio riuscendo a guadagnare l'uscita e a scappare a piedi.

La fuga è durata tuttavia pochissimo. Sono pervenute infatti diverse chiamate al 112 da persone che avevano notato la fuga del malvivente inseguito dal figlio della donna, richieste immediatamente

inoltrate dalla centrale operativa del Comando provinciale agli equipaggi in servizio di controllo del territorio.

Sono giunte sul posto nell'immediato due pattuglie, una del Nucleo Operativo e Radiomobile e una della Stazione di Via Alberoni, che hanno individuato e bloccato il soggetto mentre tentava di darsi alla fuga, riuscendo a recuperare l'intera refurtiva.

A seguito delle formalità di rito il soggetto, dopo una notte in camera di sicurezza, è stato associato al Carcere di Ravenna su disposizione dell'Autorità Giudiziaria.

L'operazione dei Carabinieri dimostra ancora una volta la sensibilità posta sulla tematica delle truffe ai danni di anziani, dimostrando come la tempestività nelle segnalazioni spesso permetta un intervento immediato e risolutivo.

L'occasione è utile per ribadire ancora una volta alcuni consigli sulla tematica delle truffe, che i Carabinieri continueranno a divulgare anche nella campagna di conferenze e incontri su tutto il territorio provinciale: diffidare delle apparenze, non aprire mai la porta agli sconosciuti, ricordarsi che le forze dell'ordine non chiedono mai denaro per assistere i cittadini, limitare la confidenza al telefono: in caso di persone che si presentano come parenti e chiedono denaro, prendere tempo e chiamare il numero unico di emergenza 112 o un parente.

Ricordarsi che nessun ente o società manda i propri dipendenti in visita a domicilio per riscuotere pagamenti, tutte le aziende di servizi (gas, luce, acqua e telefono) annunciano sempre il loro arrivo con avvisi al condominio, comunicati molto tempo prima.

□